

SAN CATALDO. Il raid al cimitero forse la bravata di minori

32 Si cercano elementi a carico di alcuni sospetti e il Comune è pronto a chiedere i danni

MAZZARINO. Respinto il ricorso Santamaria resta segretario

32 La commissione provinciale per il congresso del Pd «Regolari le procedure per l'elezione del segretario»

GELA. Clonata carta di credito con acquisti a Copenaghen

37 La vittima della truffa è un geometra: con un sms ha ricevuto la comunicazione delle spese fatte da altri

ALCUNE ASSOCIAZIONI «FURIOSE» per l'«oscuramento» della Fontana del Tritone di piazza Garibaldi

«Oltraggio a un simbolo»

La fontana del Tritone della piazza Garibaldi, opera dello scultore nisseno Michele Tripisciano, è stata oscurata e completamente coperta dalle baracche che sono state sistemate attorno ad essa per la "fiera dei morti" e che ad essa sono state ancorate, e Italia Nostra parla di "atti osceni in luogo pubblico" che sarebbero stati commessi e di "rischio di danneggiamento al patrimonio storico-artistico".

Il presidente regionale di Italia Nostra Sicilia Leandro Janni ha espresso stupore, indignazione e sconcerto "riguardo all'ennesimo oltraggio verso uno dei simboli della città di Caltanissetta". E afferma: "Chi visita in questi giorni il cuore della città, cosa troverà a piazza Garibaldi? La fontana del Tritone, bella lucida e zampillante, al centro della scena? No, troverà un monumento ridotto a mero "retrobottega" del solito mercatino strapaesano, malamente allestito e ancorato, con orribili cavi, proprio alla fontana." E ancora: "Troverà un luogo storico e monumentale ridotto a "rotatoria". Troverà file interminabili di auto e grossi autobus urbani che attraversano di continuo questo spazio rumoroso, insicuro e poco pulito".

Per Janni si tratta di "atti osceni in luogo pubblico; rischio di danneggiamento al patrimonio storico-artistico; offesa all'immaginario collettivo, alla dignità di una comunità". Sostiene che, con quello che accade, è un controsenso parlare di celebrazione o commemorazione degli artisti nisseni e aggiunge: "O la città di Caltanissetta compie un salto di qualità, di progettualità, di attenzione e cura verso i beni comuni o, altrimenti, è destinata a un inevitabile declino, a una inesorabile decadenza". E propone "un concorso pubblico di progettazione per la realizzazione di stand da allestire periodicamente nei luoghi della cosiddetta Grande Piazza".

Per quello che accade, Enzo Falzone afferma: "È una vergogna". Ricorda che "anche nella piazzetta dedicata a Michele Tripisciano è stato coperto il monumento cancellando momentaneamente "la storia" con delle baracche poste davanti" e che pure "A Roma nel periodo del santo Natale a "Piazza Navona" vengono piazzate alcune bancarelle, ma nel rispetto del decoro architettonico e monumentale. Ma qui siamo a Caltanissetta dove ogni cosa è permessa e non intervengono neppure gli organismi preposti alla tutela dei monumenti".

Per Falzone "non è la prima volta che assistiamo allo scempio di un momento" e ricorda che "è di pochi giorni fa la notizia dell'oscuramento, anzi della "cancellazione" della statua di Umberto I ad opera di un'associazione che con un Banner posto sulla statua ne ha inibito la visualizzazione per alcuni giorni". Ora chiede provocatoriamente: "Quale sarà il prossimo monumento che verrà deturpato?".

Invita, infine, l'Amministrazione comunale e la Soprintendenza ai beni culturali "a vigilare sulla tutela del nostro patrimonio monumentale".

LUIGI SCIVOLI



Lo sport



FRANCESCO TARANTINO (SERRADIFALCO)

CALCIO Il Serradifalco ancora imbattuto

Pari a reti bianche a Leonforte Campofranco e Sancataldese cercano punti per la salvezza

PAG. 38

Due immagini della bancarelle che hanno letteralmente «oscurato» la Fontana del Tritone in piazza Garibaldi

CHIESTO UN INCONTRO dopo la decisione dei sindaci di annullare il distacco e il ritorno alle vecchie mansioni

Rifiuti: i «comandati» sul piede di guerra

Chiesto un tavolo tecnico

Per la vicenda degli ex «comandati» dell'ex Ato Ambiente C11, le organizzazioni sindacali Cgil e Uil chiedono un tavolo tecnico per discutere con gli amministratori locali e cercare di trovare una soluzione



SI CONCLUDE LA TRE GIORNI DELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Negozi aperti e bus gratis per il cimitero

Si conclude oggi la "tre giorni" della commemorazione dei defunti che ha già richiamato al cimitero "Angeli" un gran numero di visitatori. Oggi non sono previste manifestazioni particolari come quelle effettuate ieri davanti al cippo dei caduti di tutte le guerre e con la deposizione di corone di fiori alle tombe dell'ex sindaco Michele Abbate e del drammaturgo Pier Maria Rosso di San Secondo e al sacrario delle vittime civili di guerra,

nonché con la Santa Messa celebrata dal Vescovo Mons. Mario Russotto davanti la cappella Testasecca. Ma sarà l'occasione per consentire a quanti non l'hanno fatto ancora, di recarsi a rendere visita ai propri defunti approfittando anche della giornata festiva. Ieri, come era prevedibile, l'afflusso dei visitatori al cimitero è stato maggiore rispetto al giorno precedente. Ma tutto si è svolto senza problemi di sorta e

con un certo ordine. Non è stata comunque attuata l'isola pedonale prevista nei giorni di sabato nel tratto di corso Vittorio Emanuele compreso tra la via XX Settembre e la piazza Garibaldi. Anche oggi le strade della zona attorno al cimitero saranno chiuse al transito veicolare, ma sarà ancora operante il servizio gratuito di bus navetta della Scat. I negozi di abbigliamento e di calzature saranno regolarmente aperti.

l. s.) Il personale che presta servizio all'ex Ato Ambiente C11 in posizione di "comando" o di distacco, e proveniente dai Comuni che fanno parte della società d'ambito, è da valorizzare e la sua professionalità va tenuta nella debita considerazione: lo sostengono il segretario organizzativo della Uil Temp Andrea Morreale e Michele Ferro della funzione pubblica della Cgil. Chiedono pertanto la convocazione di un tavolo tecnico per concordare la sua migliore utilizzazione e per non disperdere le professionalità esistenti come potrebbe avvenire con la decisione assunta dall'assemblea dei sindaci della Srr "Caltanissetta Provincia Nord" di farli rientrare nei Comuni dai quali provengono.

I due sindacalisti evidenziano che "le finalità contenute nei documenti regionali sulla gestione di un nuovo ciclo integrato dei rifiuti debbano costituire le finalità delle scelte che si vanno a strutturare: investimenti in merito ad impianti per il recupero dei rifiuti, superamento delle discariche, aumento della raccolta differenziata, risparmi dei costi per i cittadini, costituiscono obiettivi da ricercare attraverso azioni mirate a prevenire e ridurre la produzione di rifiuti e non attraverso il rientro del personale in comando che ormai ha acquisito delle professionalità sia all'interno della struttura che all'esterno nei servizi di raccolta differenziata, nella gestione degli impianti quali le isole ecologiche e i centri comunali di raccolta, ricordando anche che in molti Comuni il servizio di raccolta e spezzamento viene garantito quasi esclusivamente da questo personale".

Per entrambi "si tratta - hanno sottolineato - di azioni che debbono essere perseguite con particolare attenzione, perché la mancanza di questo personale nei centri nevalgici può causare un vuoto non indifferente". Sostengono, infatti, che il rientro dei "comandati" (sono 70) nei Comuni dai quali provengono comporterebbe che rimarrebbero scoperti i servizi che essi assicurano.

Chiedono, pertanto, al consiglio di amministrazione della Srr "di invitare le parti sociali con urgenza per avere maggiori approfondimenti su vari aspetti specifici come il superamento dell'attuale modalità di gestione, il risvolto economico-finanziario, le politiche di sistema e, infine, ma non per ultime, le possibili ricadute presenti e future sui lavoratori interessati da processi di trasferimento e sui lavoratori che verranno assunti a condizioni non ancora ben definite" perché ritengono che le competenze che svolgono attualmente i "comandati" saranno affidate a nuovo personale da assumere.

Chiedono quindi che "prima di procedere con scelte radicali definitive, vengano esposti, attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico permanente con le parti sociali, elementi di chiarezza e certezza che solo i sindaci soci possono fornire alla luce di quanto sancito dalla legge regionale n. 9 del 2010 e dall'accordo quadro regionale del 6 agosto 2013 e dalle linee guida di costituzione degli aro attraverso un piano industriale già chiesto dalle organizzazioni sindacali, indispensabili per potere decidere con consapevolezza".

In altre parole chiedono che l'assemblea dei sindaci della Srr riveda la decisione già assunta del rientro nei Comuni di provenienza dei 70 lavoratori in posizione di comando o di distacco all'ex Ato C11. L'assemblea dei sindaci ha stabilito che il rientro dei "comandati" avverrà il prossimo 15 novembre.

Uil e Cgil sostengono che i Comuni rischieranno di rivolgersi a consulenti esterni per espletare alcune mansioni e con costi più elevati

VICOLO NATALE

ANZIANA RAPINATA IN CASA ALLE 5,30 DEL MATTINO

Curiosità del fatto che qualcuno stesse bussando alla sua porta di così buon mattino (erano le 5,30) all'alba di ieri un'anziana donna di 81 anni che abita in vicolo Natale (nel quartiere San Domenico) ha vissuto momenti di terrore per il fatto di essersi trovata improvvisamente davanti una persona con il viso travisato, con guanti e con indosso una felpa nera (pare un giovane di età tra i 20 e i 25 anni) che, appena ne ha avuto la possibilità, ha fatto irruzione nell'appartamento della donna con il chiaro scopo di compiere una rapina. Il malvivente (di nazionalità presumibilmente italiana, secondo le successive testimonianze) ha agito con modi decisi: ha spinto ver-

so il letto la donna, ha staccato i fili del telefono e s'è messo a cercare nei cassetti dei mobili alla ricerca di denaro e di oggetti preziosi che la donna poteva tenere in casa. La vittima però non s'è scoraggiata. Sebbene impaurita, ha cominciato ad invocare aiuto sperando che nel frattempo il furfante lasciasse il suo appartamento. La sua voce è stata sentita da un vicino di casa che ha subito telefonato al "113" per sollecitare l'intervento della Polizia. Cosa che è avvenuta nel giro di qualche minuto. Ma quando i poliziotti sono arrivati in vicolo Natale il malvivente si era già dato alla fuga, probabilmente sorpreso dalla reazione della sua vittima. Anche la persona che

aveva dato l'allarme ha riferito di avere visto il giovane che fuggiva, fornendo le stesse indicazioni date dall'anziana. Via radio, i poliziotti hanno informato di quanto accaduto i colleghi in servizio a quell'ora in città ed è scattata una minuziosa ricerca in tutti i quartieri del centro storico, a cominciare ovviamente dal rione San Domenico. Le ricerche però non hanno dato l'esito sperato. La donna vittima della tentata rapina si è subito ripresa dallo choc, affermando di stare bene e di non avere riportato ferite per l'aggressione ricevuta. Gli inquirenti stanno ora continuando le ricerche del malvivente. Si sta pure verificando che manca qualcosa dall'abitazione di vicolo Natale.

Gela: in arrivo 940mila euro per le telecamere nell'area Irsaf



v. c.) Il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, arch. Alessandro Ferrara, ha approvato le graduatorie definitive per il finanziamento della realizzazione di nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale della Sicilia per oltre 73 milioni di euro. Tra i progetti finanziati anche quello relativo alla videosorveglianza dei settori nord 2 e nord-est dell'area industriale di Gela che ha ottenuto quasi 940 milioni di euro a fronte di una spesa prevista di un milione e 118 mila euro. A curare i lavori sarà l'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive.